

L'inglese John Busbell ha voluto un brindisi, poi le sue ceneri saranno disperse in mare Un funerale allegro e di stile come fu la sua vita

RICCIONE - (cr) Un personaggio originale e che amava vivere la vita, e lo ha dimostrato anche quando se n'è andato. Parliamo di John Lucas Busbell, inglese originario di Londra ma residente nella Perla da anni, che se n'è andato all'età di 87 anni sabato scorso. La sua volontà era che dopo la sua dipartita non ci fossero lacrime ma un brindisi in suo onore con gli amici e i parenti più cari (una quarantina gli invitati) come il figlio Wim con Holly e i ni-

poti Tommy e Kate. Niente tombe su cui piangere, ma che il suo corpo venisse cremato e le ceneri disperse in mare, nell'Adriatico che amava, visto che era stato anche provviro del Club Nautico riccionese. John, inglese di Londra, era un cliente del Victor pub, dove oggi, dopo l'ultimo saluto alle 10 nella camera mortuaria dell'ospedale Ceccarini, si riuniranno i suoi cari per "l'ultimo brindisi" in suo onore, sugli stessi tavoli dove John gustava champa-

gne e in generale le bollicine. John abitava, prima con la moglie, vicino al Victor, in viale Ceccarini, e sempre sopra al Victor c'è la British School dove John aveva insegnato l'inglese per anni. Impeccabile nei suoi abiti di taglio sartoriale e sempre con un tocco "inglese", come la bandiera che campeggia sul suo "pregiato", John è ricordato come una persona solare, dalla battuta pronta, bizzarro nel senso buono del termine e amante della vita.



John Lucas Busbell, originario di Londra trapiantato a Riccione dove ha insegnato alla British School, se n'è andato a 87 anni. Tutti lo ricordano allegro e amante della vita e delle bollicine di champagne

Palacongressi Lungo incontro all'Aia, ma ora devono perfezionare l'offerta per gestire i congressi "Andremo a chiedere cosa vogliono" Gli albergatori non hanno capito il "politichese" di Pironi

RICCIONE - (epj) Hanno discusso, hanno analizzato le dichiarazioni apparse in questi giorni, hanno cercato di ricordare quanto detto nell'incontro col sindaco Pironi, poi, alla fine, si sono arresi: non hanno ancora capito cosa si vuole da loro per concedere la gestione dei congressi e, perciò, andranno direttamente dall'amministratore della Palariaccone spa, Matteo Bartolini, per farsi dire che cosa vogliono!

Parliamo dei circa 20 albergatori, i più rappresentativi e in "prima linea", che ieri pomeriggio si sono ritrovati nella sede dell'Aia proprio per discutere sul "che fare". Una discussione animata, piena di belle parole, ma in cui - sembra - nessuno ha voluto entrare nel concreto: ma quanto ci costerà?

"Si deve andare oltre gli albergatori e ricercare il consenso della città e delle altre categorie - riassume, alla fine, Cesare Ciavatta, presidente di Promhotels -. Per far restare la gestione dei congressi in mano agli operatori turistici della Perla Verde non bastano solo i soldi, ci vuole un "consenso ideologico". Se il sindaco vuole "far sistema" con Rimini, sarà bene che prima si "faccia sistema" in città. Non è questo il momento in cui ciascuna categoria od operatore pensi solo a curare il suo orticello. No a una città divisa per oggi si decide il futuro, per decenni, del nostro palazzo dei congressi. Però il nostro problema è confrontarsi e ritrovarsi sui numeri, ma questi non si conoscono. Per ora ci guardiamo a

Replie alla volontà del neoproprietario Giometti di chiudere la multisala per ristrutturarla "Non vogliamo stare un inverno senza cinema"

RICCIONE - La multisala ha trovato un compratore, ma non piace il fatto che i sei cinema dentro il palazzo dei congressi restino chiusi a lungo per i lavori, come riportato da La Voce nell'intervista al neo proprietario Giometti. Lo dichiarano Andrea Usai, consigliere Pdl, e lo stesso dicono dal gruppo su Facebook "Salviamo la multisala". Da quest'ultimo scrivono: "apprendiamo che il cinema chiuderà domenica per il cambio delle discussioni poltrone e riaprirà a Pasqua. Con questa notizia risultano vanificate le rassicurazioni fatte dal nostro sindaco quando disse che al massimo la multisala sarebbe stata chiusa una settimana, per il cambio di gestione. Considero che nell'ultimo mese la multisala ha avuto un incremento del 20% di spettatori, che siamo in inverno, i mesi di maggior frequentazione, che a Riccione in questo periodo tolo il cinema passiamo dall'agonia alla morte, possiamo



Fino a Pasqua schermi bui alla multisala dentro il palazzo dei congressi

dirci sconcertati. Perché dobbiamo rimanere senza cinema tutto l'inverno? Il cambio delle poltrone potrebbe essere fatto in estate o a rotazione. Non vogliamo mettere in discussione le capacità imprenditoriali di Giometti, ma ci pare una scelta "controcorrente". Non vorremmo dar credito al detto "a pensar male... ci si azzecca".

Usai del Pdl aggiunge: "Fa sorridere leggere che Giometti 'chiude' le sale per attrezzare dalla

prossima settimana. Sarà che le ditte degli arredamenti sono chiuse, ma Giometti aveva promesso la continuità. Non ho poi capito che significa che "gli orari delle proiezioni seguiranno le esigenze dei riccionesi". C'è la volontà di tenere aperto il cinema solo in certi orari, solo in certi giorni? Hai voglia così a raggiungere le 250.000 presenze necessarie per evitare la chiusura... Mi sarei aspettato un discorso diverso sulle iniziative da fare, come rilanciare il cinema, quali interventi fare attorno alle sale, incontri con autori e registi, un premio, non che Giometti parlasse di poltrone, di poltroncine, di orari da rivedere. Non mi pare che fossero questi i problemi della multisala. Vuoi vedere che si sta cercando di perdere tempo? Della serie: abbiamo fatto vedere che abbiamo salvato il cinema, poi faremo di tutto per non rilanciarlo, per far sì che non funzioni. Così chiudiamo, ed ecco una bella speculazione".

vicenda, ma questo è un 'giochino' che presuppone un grosso impegno finanziario. Tanto per capire; a pagare per l'attività del Congress Bureau siamo in 42, per il Palas spero nella metà, anche se sarebbe bello essere in più" spera Ciavatta.

"Poi, prima di presentare un'offerta, è bene conoscere i costi di gestione dei palacongressi. Noi siamo abituati a ragionare con i conti in mano. Così prima facciamo un business plan per poi vedere chi aderisce". Così, dopo settimane di discussione,

sia in incontri pubblici e privati che sulle pagine dei quotidiani, siamo al punto di partenza, almeno per quanto riguarda gli operatori turistici della Perla Verde. Se l'orgoglio di "campanile", ma questa sembra una parola da abolire perché ormai eti-

chettata come "malvagia", all'inizio ha messo insieme tante realtà riccionesi, ora che il gioco si fa duro a mostrare la voglia di scendere in campo sembrano essere veramente pochi operatori. Intanto Rimini-Cagnoni aspetta, sulla riva del fiume.

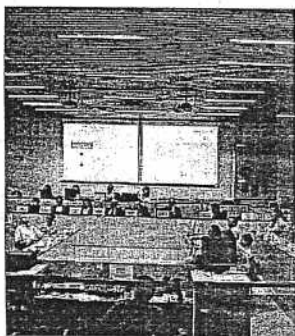
In romagnolo

Al Teatro del Mare va in scena il dialetto dei grandi autori

RICCIONE - Un fine settimana all'insegna del dialetto d'autore con due appuntamenti al Teatro del Mare. Sabato, alle 21 ci sarà la prima assoluta del video "La Fondazione". Si tratta della prima lettura pubblica del capolavoro di Raffaello Baldini "La Fondazione", letta dall'autore in un appuntamento organizzato nell'aprile 2004 proprio al Teatro del Mare un anno prima della scomparsa del poeta santarcangelo. La visione sarà introdotta da Francesco Gabellini, poeta e drammaturgo riccionese che di Lello viene definito l'erede. Ingresso libero. Domani, domenica 10, alle 16.30 il Teatro delle Albe porterà in scena "Odissea" di Tonino Guerra. Si tratta dell'omaggio a un altro grande autore del dialetto romagnolo attraverso la "lettura selvatica" della sua Odissea in dialetto da parte del giovane Roberto Magnani. Attesa la presenza di Tonino Guerra. Ingresso 10 euro. Informazioni: www.riccioneperlacultura.it.

Il Consiglio si può vedere sul web, ma il Comune non lo pubblicizza Commissione sull'Urbanistica al voto

RICCIONE - (cr) Torna il Consiglio comunale, giovedì 14, dove a farla da padrone sarà l'opposizione, che propone praticamente tutti i punti all'ordine del giorno. Prima ricordiamo che, per gli appassionati del web, sarà possibile vedere il Consiglio comunale in streaming dal sito internet del Comune www.comune.riccione.rn.it. Già, perché all'ultimo consiglio prima di Natale era possibile ma non è stato pubblicizzato dal Comune se non tramite il suo sito: troppa diffusione del "parlamentino" non fa bene? Fatto sta che sembra che on line ci siano state una manciata di persone... Tornando alle pratiche, primo punto, l'istituzione della commissione di indagine secondo l'articolo 37 del regolamento del Consiglio. Propone l'assessore Fabia Tordi, ma la proposta parte dai gruppi d'opposizione Pdl e Lista Civica-Lega Nord e la commissione dovrà controllare l'operato degli ultimi anni del settore Edilizia privata e Urbanistica a seguito del "caso Zaffagnini". "Il fatto che questa figura del dirigente è stata sostituita non toglie che ci sia la necessità di far chiarezza, anche per-



Il Consiglio si "gusta" sul web

ché l'indagine riguarda non la persona ma un settore - ricorda Renata Tosi della Civica-Lega -. Se poi non c'è nulla da nascondere, non vedo perché la maggioranza non debba approvare l'istituzione della commissione", aggiunge:

una sfida visto che la delibera è stata già bocciata dalla stessa maggioranza. "E se la commissione d'indagine non andrà avanti, vedremo come lavorare andando a controllare a campione Dia, concessioni e condoni per poi portarle, se necessario, all'attenzione del Consiglio comunale". Sempre dall'opposizione, questa volta da Andrea Usai del Pdl, la proposta di deliberazione per dichiarare decaduto il difensore civico (che però è già stato riconfermato nella persona di Carla Biso). Sempre Usai proporrà due Odg: uno sugli sgravi alla Tassa sui rifiuti (già aumentata del 5%) per chi porta materiale differenziato come nel Comune di San Benedetto del Tronto; l'altro, per modificare il contratto con Hera inserendo la raccolta dei rifiuti porta a porta e a esprimere contrarietà all'introduzione della chiavetta E-Gate necessaria per gettare i rifiuti nel cassonetto indifferenziato. Il collega del Pdl Davide Rosati propone l'Odg per istituire i "parcheggi rosa" riservati alle donne, quindi l'Odg per il sostegno all'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche di Pdl e Civica-Lega.

Masi sostituisce il neo addetto stampa Catenacci L'affollato staff del sindaco a luglio perde Cenci: va in pensione

RICCIONE - Uno staff nutrito, anche se in realtà gli uomini non sono proprio tutti "suoi". Parliamo dello staff del sindaco Massimo Pironi che vede un paio di figure in più rispetto al predecessore Daniele Imola. E' firmata infatti il 29 dicembre una delibera che attribuisce l'indennità sostitutiva dal 1° gennaio al 30 a giugno del 2010 di 4.500 euro a Gianfranco Cenci.

Membro dello staff del sindaco Imola, in realtà ora anche se appartiene allo staff del sindaco Pironi, Cenci, ex sindaco di San Giovanni, è stato incaricato da questo di seguire la partita degli espropri in un altro settore. "La delibera è stata

necessaria perché il 1° luglio Cenci andrà in pensione, per il resto non cambia nulla" spiega il primo cittadino Massimo Pironi. Anche un altro membro dello staff già

Sulla carta due persone in più rispetto all'era Imola

presente con il primo cittadino Imola, Marino Masi, pur restando sempre nello staff, seguirà un altro settore: va al Turismo al posto di Maurizio Catenacci, che diventerà il nuovo addetto stampa al posto del precedente Andrea Cicchetti. Resta della precedente staff di Imola Fernanda Renzi, mentre in più ci sono due figure: il capo di gabinetto Cristian Amatori e Rizio Santi, ex assessore provinciale.